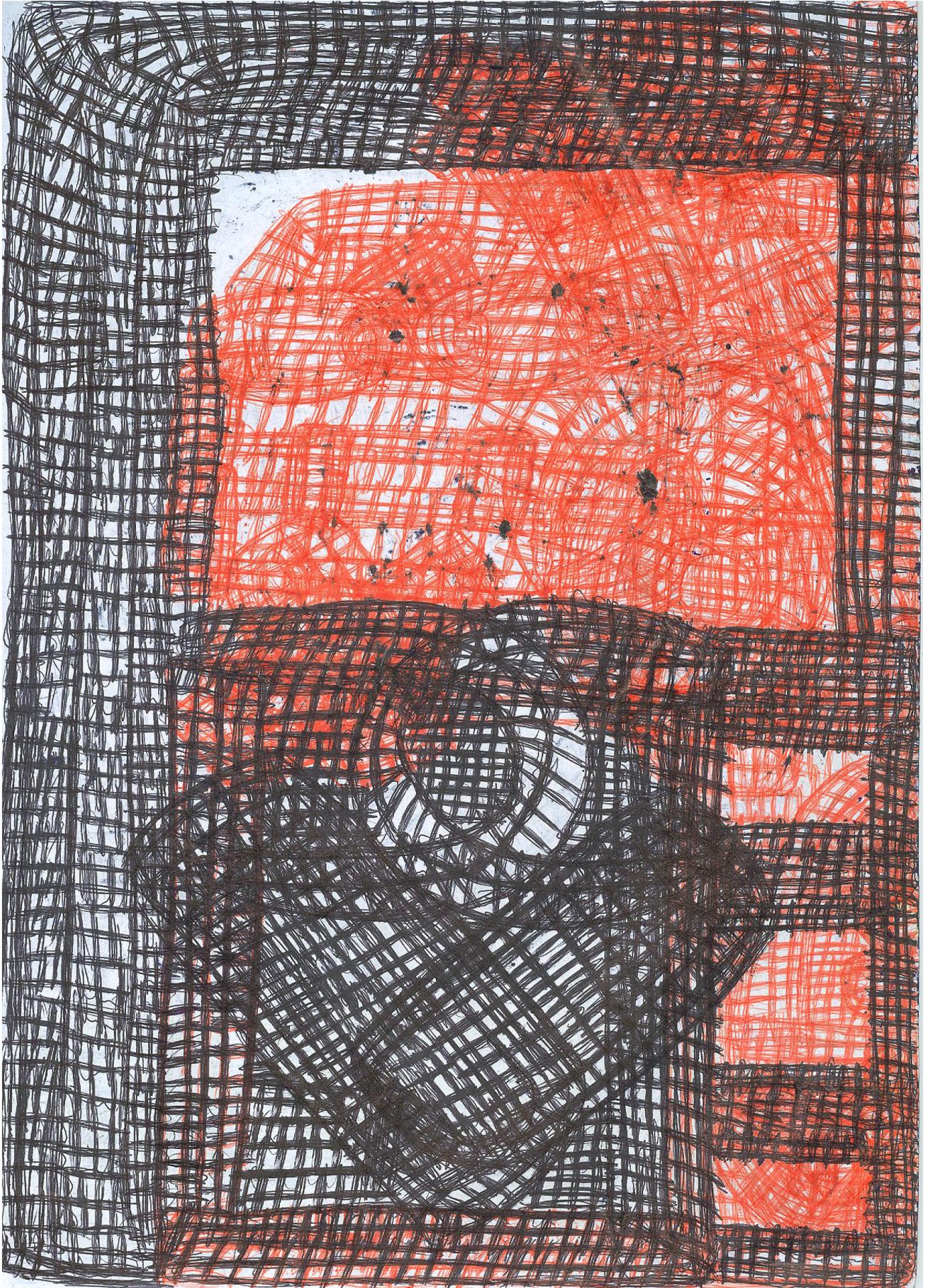


GIUSEPPE IURMANÒ



Città di Torino

CENTRO ARTE SINGOLARE E PLURALE

Archivio Mai Visti, Archivio Arte Plurale, pinacoteca e laboratori

GIUSEPPE IURMANÒ (Torino, 1969)

Nei momenti liberi dalle attività del centro diurno e della comunità ritaglia figure di donne dai giornali, ma soprattutto disegna a biro “per rilassarsi”.

Disegna di preferenza macchine, moto e altri veicoli o i compagni, rappresentati da fitti grovigli di segni ripetuti e sfalsati, trame nere, blu e nere, nero e arancio.

Disegni realizzati con insistenza e dedizione, quasi sempre fronte e retro il foglio.

Lo schema è disegnare una o più figure ripetute allargando o restringendo il segno, dentro o intorno le stesse, occupando man mano lo spazio del foglio fino a produrre delle texture che possono sembrare progetti per trine e arazzi contemporanei oppure mappe di percorsi e traiettorie. Opera su fogli formato A4 o su altri sempre di piccole dimensioni, salvo alcuni lavori che arrivano ai 35 x 50 cm.

Dal 2006 frequenta Raccordi Familiari, Centro Diurno della Cooperativa Sociale Paradigma.

Ha esposto in diverse collettive: *Singolare e Plurale. Per un'arte sensibile e condivisa* (2011),

Casettlo di Rivalta (TO); *Nel mentre. Cicli, circuiti e cortocircuiti della ripetizione del segno e della forma* (2012), a cura di Tea Taramino e Enzo Bodinizzo, InGenio Arte Contemporanea; *Nonostante*,

(2012) Museo Regionale di Scienze Naturali; *Trame* (2013) a cura di Torino Mad Pride, InGenio Arte Contemporanea; è presente a *Trailer*, collettiva itinerante del progetto *Mai Visti e Altre Storie* sin

dalla prima tappa del 2014 a cura di Arteco. Le sue opere sono andate in prestito nel 2014 al

MAImuseo di Sospiro (Cremona). Altre mostre *Chiaroscuro* (2017), PARI – Polo delle Arti Relazionali e Irregolari, Palazzo Barolo, Torino. Nel espone in *Re-Play. Esercizi per stare al mondo* (2022), a cura di Lorena Tadorni, PARI – Polo delle Arti Relazionali e Irregolari, Palazzo Barolo, Torino.

Le sue opere sono esposte nella pinacoteca del Centro Arte Singolare e Plurale e conservate nell'Archivio Mai Visti della Città di Torino (www.maivisti.it)

